

TERRITORIO

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Archivio nazionale delle indagini nel sottosuolo (L.464/84)

Con la Legge del 4 agosto 1984 n. 464, viene fatto obbligo di comunicare (Art. 1) al Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo (ISPRA) le informazioni relative a studi o indagini nel sottosuolo nazionale, per scopi di ricerca idrica o per opere di ingegneria civile. Tali informazioni riguardano in particolare le indagini a mezzo di scavi, perforazioni e rilievi geofisici spinti a profondità maggiori di 30 metri dal piano campagna e, nel caso delle gallerie, maggiori di 200 metri di lunghezza. I dati corrispondono alle informazioni dichiarate nelle comunicazioni senza alcuna aggiunta o contributo interpretativo in fase di informatizzazione.

Banca dati nazionale dei Sinkhole

Il Database Nazionale dei fenomeni di sprofondamento (sinkholes) è stato realizzato per mettere in linea sul web e rendere fruibili al pubblico i dati raccolti dall'ISPRA nell'ambito del "Progetto Sinkhole". Quest'ultimo, avviato a partire dal 2002, risulta il primo tentativo di censimento dei fenomeni naturali di sprofondamento, in aree di pianura, a scala nazionale. I dati contenuti nel Database Nazionale dei Sinkhole sono relativi al censimento delle sole aree di pianura del territorio nazionale raccolti mediante ricerche bibliografiche e sopralluoghi in sito. Tali dati, non ancora definitivi, vengono peraltro continuamente aggiornati ed integrati.

Banca dati Geofisica

Il Servizio Geofisica del Dipartimento Difesa del Suolo - ISPRA è impegnato da anni in attività di rilevamento, elaborazione ed interpretazione di dati geofisici a varia scala. La banca dati geofisica nasce dall'esigenza di gestione dell'insieme di dati geofisici sia prodotti internamente all'ente, che di provenienza esterna, in particolare per trasmissione di atti nel quadro degli adempimenti di legge che ISPRA è chiamato a svolgere. La banca dati geofisica raccoglie e organizza i dati nazionali inerenti la gravimetria, magnetometria, geoelettrica, geodesia, topografia ed i dati tecnici trasmessi ai sensi della legge 464/84 (indagini geofisiche per scavi e perforazioni per ricerche idriche o per opere di ingegneria civile).

Banca dati Geositi

Il geodatabase Geositi contiene le informazioni sui siti di interesse geologico, geositi, collezionate nel Censimento Nazionale dei Geositi dell'ISPRA. Le informazioni, a partire dal 2002, erano state inventariate in un contenitore strutturato per la loro gestione informatizzata: il database Geositi di cui l'attuale geodatabase rappresenta l'evoluzione. La ricerca geografica permette di individuare i geositi sulla mappa e da qui accedere alla scheda che contiene le informazioni. Viceversa è possibile accedere alla mappa direttamente da una scheda individuata attraverso una ricerca testuale. La segnalazione di nuovi geositi può essere effettuata mediante l'invio di una scheda pdf interattiva.

Desernet2

Buone pratiche di lotta alla desertificazione

CARG

Il Progetto CARG (CARTografia Geologica), che ha avuto origine alla fine degli anni '80, prevede la realizzazione della cartografia geologica e geotematica alla scala 1:50.000, da un rilevamento effettuato in scala 1:25.000 e, in alcuni casi, anche di maggior dettaglio in collaborazione con le Regioni, Province Autonome, Università, CNR e altri enti di ricerca. Ad esso è associata una banca dati ad elevato contenuto informativo, dalla quale poter ricavare, all'occorrenza, anche carte geologiche e geotematiche a scala più grande, ricche di numerose e preziose informazioni,

utilizzabili per scopi applicativi. In particolare la banca dati è composta attualmente da 14 strati informativi riguardanti elementi geologici differenti sia in funzione della geometria che del contenuto descrittivo, recentemente integrata con i nuovi strati relativi alla geologia marina.

Carta litologica

La carta litologica alla scala 1:100.000 è un progetto del Servizio Geologico d'Italia nato con lo scopo di produrre una carta uniforme dell'intero territorio a maggior dettaglio rispetto alle banche dati esistenti alla scala 1:500.000 e 1:1.000.000 ed essendo quella CARG ancora in corso di realizzazione. La banca dati della carta litologica d'Italia presenta oltre alla classificazione per litotipi anche una serie di attributi ancora in corso di validazione e integrazione; tali classi sono: la genesi delle rocce, l'ambiente di formazioni della roccia, la struttura della formazioni, la struttura della roccia e la consistenza della roccia. Tale prodotto prossimo alla pubblicazione ufficiale è per il momento consultabile attraverso un servizio che per la natura del dato è soggetto a continue integrazioni e modifiche.

EEE Catalogue - Catalogo degli effetti geologici dei terremoti

Il catalogo contiene i dati relativi alle caratteristiche, dimensioni e distribuzione geografica degli effetti geologici indotti dai terremoti (moderni, storici e paleo) in un formato standard e uniforme. L'informazione è raccolta a tre livelli di dettaglio crescente (Earthquake, Locality e Site). La banca dati consente di archiviare anche documentazione fotografica, video, cartografia e log stratigrafici. L'implementazione di questa banca dati è stata promossa a livello globale dall'INQUA attraverso un Gruppo di Lavoro coordinato da ISPRA, Servizio Geologico d'Italia. L'EEE Catalogue è uno strumento molto utile per la valutazione della pericolosità sismica di un'area in quanto consente di visualizzare la distribuzione degli effetti geologici indotti dai terremoti del passato e di identificare le aree dove gli insediamenti antropici e le infrastrutture sono maggiormente esposte a questa sorgente potenziale di pericolosità.

Geoportale MAIS-SINAnet:

Copertura del suolo CORINE Land Cover

Carta dell'impermeabilizzazione del suolo – soil sealing

Consumo del suolo – rete nazionale di monitoraggio

Consumo del suolo – reti di monitoraggio delle aree urbane

Zone altimetriche

Modello digitale di elevazione

Unità fisiografiche

Complessi idrogeologici

Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

L'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (Progetto IFFI), realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome, ha l'obiettivo raccogliere e archiviare le informazioni sulle frane secondo modalità standardizzate e condivise. Ad oggi sono state censite oltre 487.000 frane che interessano un'area di 20.800 km² pari al 6,9% del territorio nazionale.

Inventario provvisorio ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 117/08

Elenco delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione chiuse o abbandonate che hanno gravi ripercussioni negative sull'ambiente o che, a breve o medio termine, possono rappresentare una grave minaccia per la salute umana o l'ambiente.

ITHACA

Il progetto ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults), prevede un database per la raccolta e la facile consultazione di tutte le informazioni disponibili riguardo le strutture tettoniche attive in Italia, con particolare attenzione ai processi tettonici che potrebbero generare rischi naturali. Il

progetto si occupa in modo particolare delle faglie capaci, definite come faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie. Il database delle faglie capaci è uno strumento fondamentale per: a) analisi di pericolosità ambientale e sismica, b) comprensione dell'evoluzione recente del paesaggio, c) pianificazione territoriale e d) gestione delle emergenze di Protezione Civile. Può essere inoltre di supporto alla ricerca scientifica nell'ambito dell'analisi dei processi geodinamici. Il database è in continuo aggiornamento, maggiori informazioni si possono avere consultando le pagine web del progetto, poiché i dati vengono continuamente revisionati e aggiunti.

One Geology

OneGeology Global è il progetto simbolo dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra (2007-2009). Questa iniziativa volta a rendere disponibili le informazioni geologiche spaziali ad un'ampia comunità vede coinvolti oltre 100 paesi ed è stata lanciata nel marzo del 2007 con la definizione di un accordo di programma composto di 10 punti. Al fine di rendere accessibili a tutti via Web le informazioni geologiche spaziali, è stato realizzato un portale geografico attraverso cui consultare i dati delle carte geologiche di tutto il mondo in modo semplice. Le banche dati rese disponibili per tali progetti sono quelle derivanti dalla carta geologica d'Italia alla scala 1:500.000 e quella della nuova Carta Geologica d'Italia alla scala 1:1.000.000. Queste banche dati sono state riviste ed implementate negli attributi per rendere più facile il processo di traduzione verso il modello geologico standard GeoSciML elaborato dal gruppo di lavoro sull'interoperabilità del IUGC-CGI.

RENDIS

Il principale obiettivo del Repertorio è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione ed attuazione degli interventi. Nella banca dati del ReNDiS sono attualmente presenti dati ed informazioni su tutti gli interventi finanziati dal MATTM, a partire dal 1999 ad oggi; in particolare sono censite le caratteristiche più rilevanti delle opere e dei dissesti, lo stato di attuazione degli interventi, i riferimenti dei principali atti amministrativi.

Sondaggi profondi

Nell'archivio sono contenuti i dati dell'attività di Esplorazione e Produzione degli idrocarburi in Italia depositati presso l'UNMIG dal 1957 a oggi, e che per legge possono essere resi pubblici dopo un anno dalla cessazione del titolo minerario della società che li ha realizzati. Il materiale raccolto ed elaborato dal Servizio Geologico d'Italia consiste in log compositi dei sondaggi per i quali sono scaduti i termini di riservatezza e, di conseguenza, resi accessibili al pubblico. Il materiale è stato reso disponibile in formato raster (JPG, TIF, BMP, PDF, ecc.).

Normativa sul suolo

Comunicazione COM(2002)179 'Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Strategia tematica per la protezione del suolo'.

Comunicazione COM(2006)231 'Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Strategia tematica per la protezione del suolo'.

Comunicazione COM(2006)232 'Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la Direttiva 2004/35/CE'.

Comunicazione COM(2011)244 'Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020'.

Comunicazione COM(2012)46 ‘Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso’.

GU C 146 30/6/2007 ‘Parere del comitato delle regioni - Strategia tematica per la protezione del suolo’.

SEC(2006)1165 ‘Sintesi della valutazione d’impatto - Strategia tematica per la protezione del suolo’.

SEC(2006) 620 ‘Impact assessment of the thematic strategy on soil protection’.

SWD(2012) 101 final/2 “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l’impermeabilizzazione del suolo”, Commissione Europea, Bruxelles, 15.5.2012.

Direttiva 2007/2/CE ‘Direttiva che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE) ’.

Comunicazione COM(2008)46 ‘Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Verso un sistema comune di informazioni ambientali (SEIS)’.

D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 ‘Attuazione della Direttiva 2007/2/CE che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE)’.

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ‘Testo Unico Ambientale. Parte terza. Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche’.

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ‘Testo Unico Ambientale. Parte quarta, Titolo quinto. Bonifica di siti contaminati’.

DEC 1600/2002/CE ‘Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente’.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità, 2010, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

GU C 146 30/6/2007 ‘Parere del comitato delle regioni - Strategia tematica per la protezione del suolo’.

SEC(2006)1165 ‘Sintesi della valutazione d’impatto - Strategia tematica per la protezione del suolo’.

SEC(2006) 620 ‘Impact assessment of the thematic strategy on soil protection’.

SWD(2012) 101 final/2 “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l’impermeabilizzazione del suolo”, Commissione Europea, Bruxelles, 15.5.2012.

Direttiva 2007/2/CE ‘Direttiva che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE) ’.

Comunicazione COM(2008)46 ‘Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Verso un sistema comune di informazioni ambientali (SEIS)’.

DEC 1600/2002/CE ‘Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente’.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità, 2010, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.